

Vescovi e leviatani

Il recente film *Il leviatano* di Andrej Zvjagintsev è salito agli onori della cronaca anche in Italia... essenzialmente presentato come film di denuncia contro la Chiesa russa, perché uno dei suoi protagonisti è un vescovo corrotto. Ma c'è qualcosa di più in questo film? O paradossalmente, qualcosa di *meno* di quel che i media occidentali russofobi vogliono vederci?

Tracciando un parallelo con un altro film che parla di un vescovo corrotto, *Fanny e Alexander* di Ingmar Bergman, l'archimandrita Savva (Mazhuko) cerca di offrire un commento sulla portata del film di Andrej Zvjagintsev dal punto di vista di un credente. Presentiamo [il testo russo](#) e [la traduzione italiana](#) del saggio di padre Savva nella sezione “Pastorale” dei documenti.